



# *Corte dei Conti*

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla  
gestione finanziaria dell'Automobile Club d'Italia (ACI)  
e degli Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.)  
per l'esercizio finanziario 2014**

**Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci**

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il dott. Massimo Ciolfi**

Determinazione n. 145/2016



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 20 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'Automobile Club d'Italia (ACI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 3 giugno 1978 e 30 novembre 1979, con i quali gli Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'ACI per l'esercizio finanziario 2014, e le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, nonché il bilancio consolidato (ACI + AA.CC.) relativo al medesimo esercizio;

visti i bilanci degli AA. CC. per l'esercizio finanziario 2014, e le annesse relazioni dei Presidenti e dei Collegi dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti di cui sopra;

considerato che:

- non sono state esercitate le deleghe di cui alla legge 7 agosto 2015 n. 124 riguardanti la riorganizzazione “anche mediante trasferimento, previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica delle funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento contenente i dati di proprietà e di circolazione (...)” (art. 8, comma 1, lett. d);

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, ACI e AA.CC. hanno adottato appositi regolamenti, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, che ha riconosciuto agli enti associativi di determinare, nell'ambito della loro sfera di autonomia, obiettivi di progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e di riduzione dei costi, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e per gli Organi, con vincoli di destinazione dei risparmi conseguiti;
- di recente, a seguito di rielezione, è stato confermato per un ulteriore quadriennio il Presidente in carica dell'ACI e sono stati rinnovati i relativi Organi;
- il bilancio ACI per l'esercizio 2014 chiude con un utile di 30,19 milioni di euro, in aumento rispetto all'utile di 25,29 milioni di euro dell'esercizio 2013, riconducibile ai maggiori ricavi derivanti sia dall'adeguamento delle tariffe del Pubblico registro automobilistico di cui al d.m. 21 marzo 2013, sia dalle entrate per servizi resi in materia di tasse automobilistiche;
- il valore della produzione aumenta di 30,69 milioni, pari al 9,9 per cento, passando da 310,47 mln del 2013 a 341,16 del 2014;
- i costi aumentano di 13,58 milioni, pari al 4,5 per cento, passando da 300,30 mln del 2013 a 313,89 milioni del 2014;
- il patrimonio netto, per effetto dell'utile di esercizio, cresce da 66,41 mln a 96,69 milioni (+45,47 per cento);
- il bilancio consolidato di esercizio (ACI + AA.CC.) chiude con un utile di 41,21 mln di euro, in aumento rispetto all'utile di 29,93 mln di euro del 2013;
- il patrimonio netto consolidato, pari nel 2013 a 108,04 mln di euro, nel 2014 è pari a 146,31 milioni di euro;
- il risultato economico aggregato per il 2014 degli AA.CC. presenta un saldo positivo pari a 3,34 mln di euro, in miglioramento rispetto al precedente esercizio (3,08 mln di euro);
- il patrimonio netto aggregato degli AA.CC. è pari a 18,51 mln di euro (14,86 mln di euro nel 2013);
- nonostante lievi segnali di miglioramento, persistono situazioni di squilibrio economico-patrimoniale di numerosi AA.CC., in ordine alle quali, pur prendendo atto delle iniziative assunte dalla Federazione e dall'Amministrazione vigilante, questa Corte dei conti raccomanda l'adozione di ulteriori ed efficaci iniziative di risanamento, anche mediante l'avvio di un maggior numero di procedure di accorpamento.

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# *Corte dei Conti*

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei bilanci d'esercizio 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci d'esercizio 2014 dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club provinciali e locali nonché del bilancio consolidato 2014, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi nell'esercizio 2014.

**ESTENSORE**  
Manuela Arrigucci

**PRESIDENTE**  
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 13 gennaio 2017



**S O M M A R I O**

PREMESSA .....	11
1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI .....	12
1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia .....	12
1.2 Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA.CC.).....	14
1.3 Revisione degli assetti interni.....	15
1.4 Sistema dei controlli e attività ispettiva .....	16
2. GLI ORGANI .....	20
2.1 Organi dell'ACI.....	20
2.2 Compensi degli Organi dell'ACI.....	23
2.3 Organi degli AA.CC.....	29
2.4 Compensi degli organi degli AA.CC.....	30
3. RISORSE UMANE DELL'ACI.....	32
3.1 Personale .....	32
3.2 Costo del personale.....	33
3.3 Incarichi e consulenze .....	34
4. ATTIVITA' DELL'ACI .....	35
4.1 Attività istituzionali .....	35
4.1.1 Attività istituzionali in senso stretto.....	35
4.1.2 Principali fatti gestori attinenti al patrimonio.....	37
4.2. Attività delegate.....	39
5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AA.CC.....	42
5.1 Personale .....	42
5.2 Attività.....	42
6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL' ACI .....	50
6.1 Società controllate.....	50
6.2 Crediti verso società controllate.....	55
6.3 Debiti verso società controllate .....	56
6.4 Società collegate e partecipazioni in altre società.....	56
7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI .....	58
7.1 Stato patrimoniale .....	58
7.2 Conto economico .....	65

7.3 Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, P.R.A. ....	69
8. BILANCIO CONSOLIDATO (ACI e AA.CC.).....	78
8.1 Stato patrimoniale consolidato.....	78
8.2 Conto economico consolidato.....	84
9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AA.CC.....	88
9.1 Situazione patrimoniale .....	88
9.2 Conti economici degli AA.CC.....	93
9.3 Situazione degli AA.CC. che nel precedente referto presentavano rilevanti deficit economico-patrimoniali .....	102
9.4 Automobile Club sottoposti a regime commissariale .....	107
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	111

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Sedute degli Organi collegiali.....	22
Tabella 2 - Incarichi componenti organi ACI nelle società controllate e collegate.....	26
Tabella 3 - Classificazione degli AA.CC. ....	30
Tabella 4 - Indennità, compensi e gettoni.....	30
Tabella 5 – Consistenza del personale per tipologia contrattuale.....	32
Tabella 6 - Area di inquadramento .....	32
Tabella 7 - Costo del Personale .....	33
Tabella 8 - Salari e stipendi.....	33
Tabella 9 - Incarichi e consulenze.....	34
Tabella 10 - Compagnie associative per tipologia di tessera .....	35
Tabella 11 - Variazioni partecipazioni in società controllate .....	38
Tabella 12 - Formalità PRA a pagamento per tipologia.....	40
Tabella 13 - Personale e attività degli AA.CC.....	43
Tabella 14 - Partecipazioni .....	50
Tabella 15 - Valore delle partecipazioni.....	52
Tabella 16 - Crediti di finanziamento vs società controllate .....	55
Tabella 17 - Crediti commerciali vs società controllate .....	55
Tabella 18 - Debiti vs società controllate.....	56
Tabella 19 – Partecipazioni in altre società .....	57
Tabella 20 - Stato Patrimoniale - Sintesi.....	59
Tabella 21 - Stato Patrimoniale Attivo .....	60
Tabella 22 - Stato Patrimoniale Passivo .....	62
Tabella 23 - Conti d'ordine .....	63
Tabella 24 - Crediti verso i clienti.....	64
Tabella 25 – Conto economico - Sintesi .....	65
Tabella 26 - Conto economico .....	66
Tabella 27 - Ricavi delle vendite e prestazioni.....	68
Tabella 28 - Conto economico per gestioni .....	70
Tabella 29 - Costi della produzione per gestioni.....	74
Tabella 30 – Indici di valutazione .....	76
Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato - Sintesi.....	79
Tabella 32 - Stato patrimoniale consolidato - attivo.....	81
Tabella 33 - Stato patrimoniale consolidato - passivo.....	82
Tabella 34 – Stato patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento.....	83
Tabella 35 – Stato Patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento .....	83
Tabella 36 - Conto economico consolidato - sintesi .....	84
Tabella 37 - Conto economico consolidato .....	85
Tabella 38 - Conto economico consolidato - rettifiche di consolidamento .....	87
Tabella 39 - Netto patrimoniale degli AA.CC. ....	88
Tabella 40 - Deficit patrimoniali superiori a 100 mila euro .....	92
Tabella 41 - Utili/perdite economiche degli AA.CC. ....	94
Tabella 42 - Perdite economiche degli AA.CC.....	98
Tabella 43 – Reddito operativo lordo degli AA.CC .....	99
Tabella 44 - AC sottoposti a regime commissariale .....	107

## **INDICE DEI GRAFICI**

Grafico 1 – Valore della produzione 2014/2013 .....	72
Grafico 2 - Costi della produzione 2014/2013 .....	73

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2014 dell'Automobile Club d'Italia (ACI), nonché dei 106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.), con riferimenti anche alle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'ACI e degli AA.CC. per l'esercizio 2013 con determinazione n. 3 del 2 febbraio 2016 (pubblicata in Atti parlamentari, Senato della Repubblica, Leg. XVII, Doc. XV, n. 358).

## **1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI**

L'Automobile Club d'Italia (ACI) è un ente pubblico associativo ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, posto sotto la vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che riunisce 106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) nonché enti e associazioni nazionali senza scopo di lucro che ne fanno richiesta, e che rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo.

Nel rinviare ai precedenti referti i richiami normativi riguardanti gli enti in essere, si rammenta solo in questa sede che lo statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950 n. 881 e sottoposto nel tempo a varie modifiche e aggiornamenti, configura l'ACI come ente federativo con funzioni di coordinamento e direzione degli AA.CC. quali articolazioni territoriali per le funzioni ed i servizi di competenza dell'ACI, ferma restando la loro autonomia e valenza di enti pubblici per le attività svolte come sodalizi locali.

Sia l'ACI che gli AA.CC. non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31/12/2009 n.196 e successive modifiche.

Agli enti in esame si applica l'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, che ha introdotto specifiche disposizioni, a carattere derogatorio, per gli enti a base associativa, in materia di risparmi di spesa. In sostanza, tali enti sono autorizzati a disciplinare la materia con propri regolamenti che tengano conto delle loro peculiarità, nel rispetto dei principi generali posti dalle norme, in materia di contenimento della spesa, con riguardo ai costi per gli organi e la struttura amministrativa.

### **1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia**

L'ordinamento della Federazione è delineato nella prima parte dello Statuto, che ne disciplina gli scopi, l'attività, gli organi e l'organizzazione. In particolare, le funzioni dell'Ente sono distinte in due grandi settori: le attività istituzionali (art. 4) e le attività delegate (art. 5).

Nelle attività istituzionali rientrano l'erogazione di servizi nei confronti dei soci e iniziative nei seguenti ambiti di interesse:

- *promozione dell'automobilismo*, sia sotto il profilo dell'assetto del territorio che del turismo automobilistico, con riguardo ad aspetti relativi alla mobilità delle persone e delle merci, allo

sviluppo e al miglioramento della rete stradale, della segnaletica e dell'assistenza, ai fini della regolarità e sicurezza della circolazione;

- *promozione dello sport automobilistico*, attraverso l'esercizio dei poteri sportivi attribuiti dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (F.I.A.) e l'organizzazione di attività sportive automobilistiche quale federazione sportiva nazionale, componente del CONI ai sensi del d.lgs. n.242/1999 e del d.lgs. n.15/2004;

- *istruzione ed educazione automobilistica*, allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;

- *attuazione di forme di assistenza tecnica*, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli.

Con riferimento alle attività d'interesse pubblico, svolte per delega dello Stato, delle Regioni e delle Province, l'ACI gestisce, con la propria organizzazione e con distinta evidenza contabile nell'ambito del proprio bilancio:

- *il Pubblico Registro Automobilistico* (PRA) che, in base al codice civile, assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo alla funzione di pubblicità legale; tale attività è finanziata con i proventi delle tariffe corrisposte dagli utenti al momento dell'erogazione dei relativi servizi;

- *la riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione*, prevista dal d. lgs. n. 446/97, effettuata sulla base di apposite convenzioni di affidamento del servizio stipulate tra le Province e l'ACI;

- *la riscossione delle tasse automobilistiche*, curata sulla base di apposite convenzioni con le Regioni, dal 1998 titolari del tributo ai sensi della legge n. 449/97.

Con legge 7 agosto 2015, n. 124 il Governo è stato delegato ad adottare, entro dodici mesi, uno o più decreti legislativi di riorganizzazione *“anche mediante trasferimento, previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica, delle funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento contenente i dati di proprietà e di circolazione ... da perseguire anche attraverso l'eventuale istituzione di un'agenzia o altra struttura sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti...”* (art.8, comma 1, lett.d).

Tale delega non è stata esercitata.

## **1.2 Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA.CC.).**

Con d.p.r. 16 giugno 1977, n. 665 e d.p.r. 1 aprile 1978, n. 244 gli Automobile club provinciali e locali sono stati dichiarati enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

Secondo l'art. 34 dello Statuto sono anch'essi enti pubblici a base associativa senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive della Federazione, di cui utilizzano il marchio, le attività rientranti nei fini istituzionali (art. 4 dello statuto) sui molteplici versanti dell'automobilismo. Essi sono tenuti a rispettare e a far rispettare dai propri soci lo statuto e i regolamenti emanati dall'ACI.

Pur essendo enti pubblici autonomi con propri organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale (eccetto i direttori che appartengono ai ruoli dell'ACI), gli AA.CC. sono, comunque, legati all'ACI da un forte vincolo federativo che, in base allo Statuto, si estrinseca sotto molteplici profili.

In particolare, lo Statuto prevede: a) la partecipazione di tutti i Presidenti degli automobile club all'Assemblea dell'ACI (art.7 ), con diritto ad un voto ogni cinquecento soci dell'AC dagli stessi rappresentato (art.11.); b) la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AA.CC. in seno al Consiglio Generale ACI (art.12 ); c) l'approvazione, da parte degli organi dell'ACI, dei loro bilanci d'esercizio (art.20 ) nonché dei Regolamenti elettorali (art.17); d) il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione (artt. 8 e 17 ); e) la verifica, da parte del Comitato esecutivo dell'ACI, della coerenza dei programmi/obiettivi, definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AA.CC., con gli indirizzi strategici della Federazione; f) un ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AA.CC., nella loro qualità di dipendenti ACI.

I soci degli automobile club provinciali e locali sono anche soci dell'ACI e hanno diritto ai servizi previsti dal proprio AC e dall'ACI. Peraltro, ogni automobile club corrisponde all'ACI un contributo annuale calcolato in base al numero dei soci e nella misura stabilita dai suoi organi.

Gli AA.CC. svolgono attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, nella loro qualità di agenti generali della SARA - Compagnia Assicuratrice dell'ACI, nonché quelle di promozione dello sport automobilistico.

Gli automobile club non svolgono, invece, alcun ruolo nella gestione del Pubblico registro automobilistico.

### 1.3 Revisione degli assetti interni

Nei precedenti referti, cui si fa rinvio, si è fatta una rassegna delle modifiche adottate, sia statutarie che organizzative, volte ad una revisione complessiva dell'assetto della Federazione; ciò, sia sulla base di norme primarie di riferimento che tenendo conto di esigenze di snellimento ed economicità dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda le modifiche statutarie e organizzative relative al periodo di riferimento, vanno citati in particolare:

- a) la modifica dell'art. 63 dello Statuto, che prevede più incisive modalità di intervento dell'ACI nei riguardi degli AA.CC. ai fini del riequilibrio economico-finanziario delle gestioni, anche attraverso iniziative di accorpamento a livello territoriale ovvero mediante la loro messa in liquidazione;
- b) l'adozione, con delibera del Consiglio generale del 17 dicembre 2013, di un regolamento di razionalizzazione e contenimento della spesa in attuazione del già citato art. 2 del d.l. n.101/2013; tale disposizione di fatto ha escluso, nei confronti degli enti associativi, l'applicazione puntuale delle disposizioni in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, ferma restando la necessità di perseguire e realizzare, nell'ambito della loro sfera di autonomia, obiettivi di risparmio e di razionalizzazione interna. Il regolamento prevede il progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e la definizione di obiettivi quantitativi di risparmio riferiti ai costi della produzione, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e per gli Organi, con vincoli di destinazione dei risparmi conseguiti;
- c) le modifiche al regolamento di organizzazione deliberate dal Consiglio generale in data 24 luglio 2014 e 28 gennaio 2016.

Nelle riunioni del 29 ottobre 2014 e del 16 dicembre 2015 sono state deliberate dall'Assemblea dell'Ente talune modifiche ed integrazioni allo Statuto, anche in accoglimento delle osservazioni formulate dall'Amministrazione vigilante, con nota del 29 aprile 2015, in ordine alla proposta di modifica dell'art. 65 in materia di commissariamento degli automobile club.

In particolare, le modifiche riguardano:

- la regolamentazione delle ipotesi di fusione per unione o per incorporazione tra due o più Automobile Club, su base volontaria;
- la possibilità di prorogare una sola volta la gestione commissariale degli Automobile Club per un termine massimo di dodici mesi, in luogo dei sei attualmente previsti per motivate esigenze;

- la possibilità di consentire che le delibere concernenti le modifiche statutarie siano sempre assunte dall'Assemblea nella composizione integrata con i Componenti degli Organi sportivi, stante la rilevanza della materia, l'unicità dello Statuto e l'oggettiva difficoltà di enucleare proposte di modifica riferibili esclusivamente alla materia sportiva;
- l'allineamento della durata del mandato del Collegio dei revisori dei conti a quello del Consiglio generale, del Comitato esecutivo e del Presidente dell'ACI, allo scopo di far coincidere con il quadriennio olimpico la durata degli Organi di amministrazione e controllo di cui all'art.6 dello Statuto;
- taluni ulteriori adeguamenti alla normativa vigente - con richiamo espresso alle disposizioni di legge in materia di inconfiribilità di incarichi negli organi della P.A. - nonché alle modifiche intervenute all'Ordinamento dei servizi nel corso dell'anno 2013.

Le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Ente nelle citate riunioni sono state sottoposte all'Amministrazione vigilante per l'approvazione.

#### **1.4 Sistema dei controlli e attività ispettiva**

I controlli interni, secondo i principi di cui al d.lgs. n. 286/1999 e al d. lgs. n. 150/09 risultano articolati come segue:

- a) controlli amministrativi e contabili;
- b) controllo di gestione;
- c) controlli nei confronti delle società detenute;
- d) valutazione e controllo strategico;
- e) attività ispettiva.

##### **A) Controlli amministrativi e contabili.**

Nell'ambito dei controlli amministrativi e contabili vengono predisposti anche report trimestrali che analizzano la situazione del budget generale dell'Ente e di quello di ciascun centro di responsabilità. Ciò al fine di monitorare l'andamento della gestione economica e finanziaria; individuare situazioni di criticità all'interno dei diversi centri di responsabilità; riallocare tempestivamente le risorse finanziarie in relazione all'andamento della gestione; attivare interventi di riequilibrio in presenza di scostamenti rilevanti e adottare eventuali provvedimenti di variazione ed assestamento del budget in corso d'anno. Viene, peraltro, effettuato un monitoraggio sull'osservanza dei limiti di spesa